

EMOZIONI A TEATRO: VOCE E GESTO NELLO SPAZIO

Barbara Gili Fivela, Mirko Grimaldi, Massimiliano Stefàno

Università degli Studi di Lecce

RIASSUNTO

Nella forma d'arte teatrale si condensa la facoltà dell'essere umano di prendere coscienza delle proprie azioni e, contemporaneamente, di osservare se stesso in azione, nell'atto di guardare, di parlare e ascoltare, nonché di percepire ed esprimere le proprie emozioni. Partendo da questi presupposti, l'analisi del parlato teatrale può rivelarsi molto utile nello studio degli aspetti paralinguistici della comunicazione. L'intreccio narrativo è rappresentato nello spazio scenico da attori che, in generale, non interagiscono direttamente con il destinatario della rappresentazione, il pubblico. Ancor più che nella comunicazione quotidiana, quindi, nel genere teatrale i messaggi sono veicolati per mezzo della modulazione della voce, della gestualità, della postura, e le 'azioni' comunicative possono essere evidenziate per facilitare la comprensione del messaggio, amplificando il legame semiotico tra i diversi codici e canali espressivi. Voce e gesto esplicitano informazioni relative allo scambio dialogico, ai rapporti tra i personaggi, all'intreccio narrativo: rappresentano, in sostanza, una sorta di co-testo semiotico la cui funzione è anche quella di ottenere il coinvolgimento del pubblico.

A teatro, questi elementi devono essere considerati in stretta relazione allo spazio scenico, spazio che rappresenta il contesto 'entro' il quale e 'con' il quale voce e gesto interagiscono, dando forma segnica alle diverse azioni e semiotizzando porzioni dello spazio stesso [Ubersfeld, 1984]. Lo stato emotivo di un personaggio, ad esempio, può essere introdotto grazie a modificazioni sceniche, può essere espresso per mezzo di variazioni prosodiche specifiche, può essere esplicitato dalla gestualità.

In questo lavoro, studieremo la resa dello stato emotivo di alcuni personaggi teatrali, analizzando alcune scene significative delle riprese televisive di quattro rappresentazioni diverse de *Il berretto a sonagli* di Pirandello (regie di De Filippo, Squarzina, Castri e di Fenoglio).

I momenti topici saranno individuati per mezzo di un'attenta analisi del testo e della - successiva - visione delle quattro rappresentazioni. La resa dello stato emotivo del parlante, ma anche del suo rapporto con gli altri personaggi e con lo spazio scenico, sarà studiata in relazione al variare dei seguenti fattori:

- informazioni contestuali: caratteristiche scenografiche
- gestualità e postura del personaggio [Synnott, 1993]
- caratteristiche prosodiche dell'eloquio: presenza di pause, variazioni ritmiche e scelte intonative specifiche [Magno Caldognetto, 2002]

La discussione relativa alle diverse combinazioni di questi fattori nell'espressione dello stato emotivo del personaggio, nella rappresentazione del suo rapporto con gli altri e con lo spazio scenico, evidenzierà la correlazione tra stato emotivo, caratteristiche dell'emissione sonora, gestualità e semiotizzazione dello spazio nella rappresentazione teatrale.

Bibliografia

- Caffi, C. 2002, "Emozioni fra pragmatica e psicologia, in C. Bazzanella e P. Kobau, *Passioni, emozioni, affetti*, McGraw-Hill, Milano: 165-175.
- De Marinis, M. 1982, *Semiotica del teatro*, Bompiani, Milano.
- Elam, K. 1980, *Semiotica del teatro*, Il Mulino, Bologna, 1988.
- Hinde, R. A. 1972, *La comunicazione non verbale*, Laterza, Bari.
- Magno Caldognetto, E. 2002, "Correlati fonetici delle emozioni", in C. Balzanella e P. Kobau, *Passioni, emozioni, affetti*, McGraw-Hill, Milano: 197-213.
- Niemeier S. & Dirven, R. (Eds.), 1997, *The Language of Emotions*, Benjamins, Amsterdam.
- Synnott, A. 1993, *The Body Social*, Routledge, London.
- Ubersfeld, A. 1984, "Theatrikòn. Leggere il teatro", Euroma, Editrice Universitaria di Roma – La Goliardica, Roma.
- Williams C. & Stevens K., 1981, "Emotions and speech: some acoustic correlates", *JASA*, 52: 1238-1250.